

Dal Vangelo secondo Marco

Capitolo 4, versetti 26-34.

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Domenica 17 Giugno 2018
XI Domenica del Tempo Ordinario - Anno B

IN QUEL TEMPO, GESÙ DICEVA [ALLA FOLLA]:

COSÌ È IL REGNO
DI DIO: COME
UN UOMO CHE
GETTA IL SEME
SUL TERRENO:

DORMA O VEGLI, DI NOTTE
O DI GIORNO, IL SEME
GERMOGLIA E CRESCE.
COME, EGLI STESSO NON LO
SA. IL TERRENO PRODUCE
SPONTANEAMENTE ...

... PRIMA LO STELO,
POI LA SPIGA, POI
IL CHICCO PIENO
NELLA SPIGA:



vangeloalfumetti.altervista.org

Marco
4, 26-34



E QUANDO IL FRUTTO È MATURO,
SUBITO EGLI MANDA LA FALCE,
PERCHÉ È ARRIVATA LA MIETITURA.

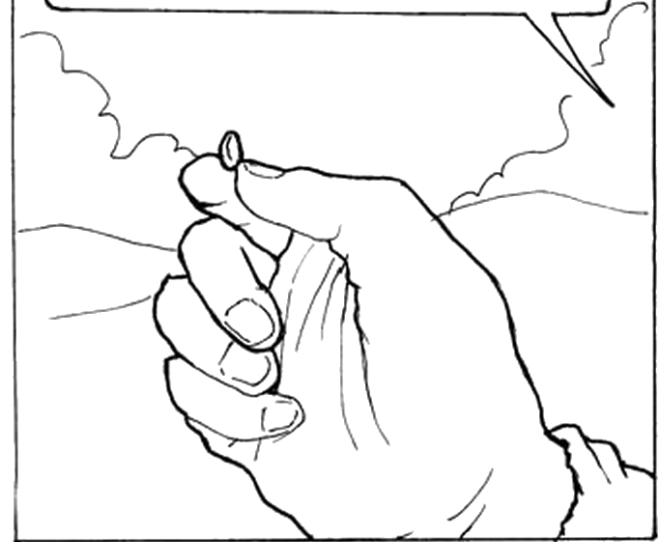


DICEVA:

A CHE COSA POSSIAMO
PARAGONARE IL REGNO DI DIO
O CON QUALE PARABOLA
POSSIAMO DESCRIVERLO?



È COME UN GRANELLO DI SENAPE CHE,
QUANDO VIENE SEMINATO SUL
TERRENO, È IL PIÙ PICCOLO DI TUTTI
I SEMI CHE SONO SUL TERRENO;



MA, QUANDO VIENE SEMINATO,
CRESCe E DIVENTA PIÙ GRANDE DI
TUTTE LE PIANTE DELL'ORTO E FA
RAMI COSÌ GRANDI CHE GLI UCCELLI
DEL CIELO POSSONO FARE IL NIDO
ALLA SUA OMBRA.



CON MOLTE PARABOLE DELLO STESSO GENERE
ANNUNCIAVA LORO LA PAROLA, COME
POTEVANO INTENDERE. SENZA PARABOLE NON
PARLAVA LORO



MA, IN PRIVATO, AI SUOI
DISCEPOLI SPIEGAVA OGNI COSA